

Ginevra,  
3 ottobre 2013

Comunicato Stampa

[www.zegnart.com](http://www.zegnart.com)

## ZEGNART / ART IN GLOBAL STORES UNA VETRINA INTERNAZIONALE PER GLI ARTISTI ITALIANI.

### NICO VASCELLARI INAUGURA LA PRIMA EDIZIONE DI ART IN GLOBAL STORES CON UN'OPERA PERMANENTE APPOSITAMENTE COMMISSIONATA PER LO SPAZIO ERMENEGILDO ZEGNA A GINEVRA.

Ginevra, 3 ottobre 2013 – E' stata inaugurata oggi in occasione dell'apertura della Boutique Zegna a Ginevra, la prima edizione di *Art in Global Stores*, progetto promosso, ideato e realizzato dal Gruppo Ermenegildo Zegna nell'ambito di ZegnArt, piattaforma che riunisce in un'unica progettualità coerente tutte le attività del Gruppo Zegna in favore dell'arte contemporanea, realizzate in collaborazione con artisti, curatori, enti e istituzioni culturali.

ZegnArt / *Art in Global Stores* è una particolare linea di intervento, basata su un progetto di 'collezione diffusa', attraverso la realizzazione, all'interno dei negozi Ermenegildo Zegna nel mondo, di aree dedicate ad ospitare in modo permanente opere *site specific* appositamente commissionate ad artisti mid-career.

Focus del progetto è la migliore creatività italiana: a cura di Cecilia Canziani e Simone Menegoi, con il coordinamento di Andrea Zegna, *Art in Global Stores* prevede una serie di nuove commissioni di opere permanenti, appositamente concepite per lo spazio, affidate ad artisti italiani, invitati a confrontarsi con lo spirito e la filosofia del gruppo Zegna.

Nico Vascellari è il protagonista del primo episodio di *Art in Global Stores*, con un lavoro dedicato al tema della memoria, individuale e collettiva, che come una trama viene intessuta tra l'uomo e le cose. Sospesa nello spazio-volume della grande scalinata del negozio, una liana realizzata intrecciando strisce di stoffa ricavate dai propri abiti e indumenti appartenuti a persone a lui care, si snoda in una serie di volute autobiografiche e affettive, mettendo in scena una sorta di diario-guardaroba collettivo, in cui è il tessuto a conservare le impronte della nostra esistenza. L'artista la definisce "una gomema emotiva" che "simboleggia un rapporto e restituisce in forma poetica l'essenza di un abito". Prima di installarla a Ginevra, Nico Vascellari l'ha utilizzata per una audace performance: aggrappandosi ad essa, ha scalato la parete dell'edificio dove si trova il suo studio.

L'installazione sarà accompagnata da un video racconto che illustrerà l'esperienza dell'artista e il percorso che ha portato alla nascita e alla realizzazione dell'opera, con immagini di backstage e una videointervista all'artista.

[www.zegnart.com](http://www.zegnart.com)

ZegnArt / *Art in Global Stores* testimonia un punto essenziale dell'identità del Gruppo, che attribuisce all'arte un ruolo fondamentale come irrinunciabile strumento di ricerca e sviluppo e consente di avvicinare a un pubblico internazionale le opere della migliore creatività italiana.

Tutte le informazioni sono disponibili, costantemente aggiornate, sul sito web del progetto [www.zegnart.com](http://www.zegnart.com).

[www.zegnart.com](http://www.zegnart.com)

## SCHEDA TECNICA ZEGNART / ART IN GLOBAL STORES #1

Artista Nico Vascellari

Opera UNTITLED, 2013  
450 x 140 x 140 cm

Intrecciando strisce di stoffa ricavate dai propri abiti e da quelli di amici, Nico Vascellari (1976) ha realizzato una sorta di liana che si snoda su una struttura metallica. L'artista la definisce "una gomena emotiva" che "simboleggia un rapporto e restituisce in forma poetica l'essenza di un abito". Prima di installarla a Ginevra, l'artista l'ha utilizzata per una audace performance: aggrappandosi ad essa, ha scalato la parete dell'edificio dove si trova il suo studio. L'opera è stata realizzata nell'ambito del programma ZegnArt / Art in Global Stores: un ciclo di creazioni permanenti destinate ai più importanti negozi Zegna, commissionate a prestigiosi artisti mid-career.

Curatori Cecilia Canziani, Simone Menegoi, Andrea Zegna

Luogo Ginevra, Boutique Ermenegildo Zegna  
80-84, rue du Rhône

Preview 3 ottobre 2013

Apertura 10 – 19 dal lunedì al sabato

Ingresso libero

Uffici Stampa

ZegnArt PCM STUDIO  
I 20124 Milano - Via Archimede, 6  
T. +39 335 54 55 539  
[Paola.manfredi@paolamanfredi.com](mailto:Paola.manfredi@paolamanfredi.com)

Internazionale EBPR Eliane Bachenheimer Public Relations  
T. +41 044 482 61 53  
[Katja.grauwiler@ebpr.ch](mailto:Katja.grauwiler@ebpr.ch)

Nico Vascellari WOOLCAN - Claudia Ranieri  
+39 335 5277703  
[claudia@woolcan.net](mailto:claudia@woolcan.net)

ZEGNART / ART IN GLOBAL STORES  
Ginevra, Boutique Ermenegildo Zegna

INTERVISTA A NICO VASCELLARI  
di SIMONE MENEGOI, curatore

SIMONE MENEGOI: *Qual è l'idea di partenza dell'opera?*

NICO VASCELLARI: L'idea parte, prima ancora che dal tessuto, dalla stoffa e quindi dal materiale, e dall'idea di vestito come una sorta di divisa, di uniforme.

SM: *Come hai sviluppato questa idea?*

NV: Ho preso abiti che non erano solamente miei... li ho mescolati con altri indumenti appartenuti ad alcuni miei amici, cui ho chiesto di consegnarmi un loro abito che in qualche modo li rappresentasse. Successivamente, tutti gli abiti sono stati distrutti e questi vestiti, casualmente assemblati tra loro, hanno dato origine a una corda. Una sorta di cordone, una gomina emotiva, un oggetto unico che simboleggiasse un rapporto.

In questo senso, la mia idea era quella di restituire da un punto di vista poetico l'essenza di un abito, soprattutto di un abito che viene vissuto in maniera costante lungo il corso della vita.

All'interno del negozio questo cordone viene fatto scendere dal soffitto quasi come fosse una liana, e qui torna l'argomento naturale, se vuoi, del mio lavoro. Ciò che si crea è quasi un salice, diciamo, una cosa che "piange" dal soffitto. Ho voluto però – prima che fosse installato - ricondurre questo oggetto a un'azione e ho utilizzato questa stessa corda per salire dalla strada alla mia soffitta, al terzo piano nel centro storico di Vittorio Veneto. Quindi, in qualche modo, sono tornato all'idea del lavoro, molto semplicemente.

Un aspetto per me molto forte è stata la decisione di non considerare questa gomina semplicemente una "cosa", non soltanto un oggetto che rappresenta qualcos'altro, ma un oggetto che viene utilizzato, che diventa una scultura legata a una performance, a un'azione specifica.

SM: *Come si lega l'opera a Zegna?*

NV: Il rapporto con Zegna è individuabile soprattutto nella scelta del materiale. E, a maggior ragione, nel momento in cui propongo il concetto di vestito, di abito, come estensione della persona, come modo di riconoscersi.

[www.zegnart.com](http://www.zegnart.com)

SM: *Hai visitato il Lanificio Zegna a Trivero. C'è qualcosa che ti ha colpito in modo particolare?*

NV: Mi hanno molto colpito i movimenti delle macchine, questi turbini concentrici, molto duri rispetto al materiale che viene utilizzato, che è invece così leggero, prezioso e che ondeggia sinuoso. In qualche modo credo che la prima fascinazione sia stata veramente per il movimento della stoffa che sale. Ricordo in particolar modo di aver visto durante la visita un macchinario che muovendosi sollevava lembi di stoffa bianca e nera stampata, con un movimento molto leggero, alzandosi e abbassandosi, quasi come la danza di un cobra. Direi che questi sono stati per me gli elementi basilari dai quali sono partito per concepire l'opera.

## NICO VASCELLARI

Nato a Vittorio Veneto (TV) nel 1976, Nico Vascellari è considerato uno degli artisti italiani più importanti della sua generazione. Ha realizzato numerose personali in Italia e all'estero, tra le quali Bugada&Cargnel, Parigi (2012); Monitor, Roma (2011); Fondazione Remotti, Camogli (2011); Macro, Roma (2010); Marina Abramovic Institute, S.Francisco (2010); Museion, Bolzano (2010); Galleria Monitor, Roma (2009); Lambretto Art Project, Milano (2009); MAN, Nuoro (2007); Skuc, Lubljana (2006) Viafarini, Milano (2006); Spazio Lima, Milano (2005).

Tra le collettive VW, Berlin (2011); Confort Moderne, Poitiers (2011); MAK, Vienna (2011); Hangar Bicocca, Milano (2011); Pinchuk Art Centre, Kiev (2010); Magasin, Grenoble (2010); EACC, Castellò (2010); 12a Biennale di Architettura, Venezia (2010); Wysing Art Centre (2010), Cambridgeshire; Mart, Rovereto (2010); Gamec, Bergamo (2010); Fondazione Pomodoro, Milano (2010); Julia Stoschek Foundation, Dusseldorf (2009); Whitworth Art Gallery, Manchester (2009); Kunsthaus, Graz (2009); Manifesta7, Rovereto (2008); Mambo, Bologna (2008); 15a Quadriennale di Roma, Roma (2008); GC AC, Monfalcone (2008); Maxxi, Roma (2007); 52a Biennale di Venezia, Venezia (2007); Galleria Civica di Trento, Trento (2005).

Ha inoltre ricevuto diversi riconoscimenti e premi tra i quali: Premio Acacia (2010); Rome Prize (2008); Premio della Giovane Arte Italiana (2007); Premio New York (2006); Premio Internazionale della Performance (2005).

Nel 2010 è tra i finalisti del Future Generation Art Prize (Pinchuk Art Centre, Kiev), del 5x5 Prize (EACC, Castellò) e del CAS Prize (London).

## CECILIA CANZIANI

Cecilia Canziani (Roma, 1976) è curatrice e storica dell'arte. Vive a Roma.

Dal 2009 dirige, insieme a Ilaria Gianni, la Nomas Foundation di Roma. È stata uno dei fondatori dell'organizzazione no profit 1:1 projects, di cui ha fatto parte dal 2009 al settembre del 2012.

Dal 2008 al 2011 ha ricoperto numerosi incarichi di docenza in Italia e all'estero, e insegnato Didattica per il Museo all'Accademia delle Belle Arti di Palermo e Storia dell'arte Contemporanea presso la facoltà di Architettura dell'Università di Roma La Sapienza.

Ha curato numerosi progetti indipendenti, è contributing editor del magazine Cura e tiene un blog colpevolmente discontinuo per Il Fatto Quotidiano.

## SIMONE MENEGOI

Simone Menegoi (Verona, 1970) è critico e curatore. Vive a Milano. Dal 1997 al 2003 ha lavorato principalmente come giornalista. È stato redattore di Tema Celeste e del Giornale dell'Arte e ha collaborato con numerose riviste di arte e design. Ha tenuto la rubrica "Focus" su Mousse magazine (2006-08) e la rubrica "Pioneers" su Kaleidoscope magazine (2009-12), entrambe dedicate ad artisti degli anni Sessanta e Settanta poco noti o dimenticati. Dal 2011 collabora regolarmente con artforum.com. Dal 2005 cura mostre in spazi privati e pubblici, in Italia e all'estero. Fra le esposizioni recenti, "The Meaning of Things" (2013), una personale di Matt Mullican nella ex chiesa di San Francesco a Como, realizzata nell'ambito del XIX CSAV - Artistic Research Laboratory della Fondazione Ratti.

## ANDREA ZEGNA

Andrea Zegna (Torino, 1961) è architetto. Vive tra Milano, la Sicilia e Basilea. Si è laureato in architettura nel 1987 presso il Politecnico di Milano. Nel 1989 ha aperto lo studio professionale nel capoluogo lombardo e ha iniziato la propria attività collaborando con l'architetto Paola Nava, poi con Patricia Viel e infine, dal 1999 al 2006, con l'architetto Silvio Caputo. Fin dall'inizio si occupa della progettazione di negozi, uffici e showroom, annoverando tra i suoi clienti aziende come Agnona, Bally ed Ermenegildo Zegna e partecipando a concorsi a invito per l'immagine coordinata di brand come Ballantyne, Frette e Piaget. Parallelamente all'attività di architetto coltiva da tempo la passione per l'arte contemporanea, che lo ha condotto a creare una collezione privata. Nel 2000 affianca Claudio Botto nel rilancio del Premio Biella per l'Incisione, premio istituito nel 1964 dal padre Aldo Zegna e dal critico d'arte Luigi Carluccio. Con Barbara Casavecchia ha ideato e cura, per conto della Fondazione Zegna, il progetto di arte pubblica ALL'APERTO che ha visto finora avvicinarsi, nel territorio di Trivero e dell'Oasi Zegna, gli artisti Daniel Buren (2008), Alberto Garutti (2009), Stefano Arienti (2011), Roman Signer (2012) e Marcello Maloberti (2013). È inoltre responsabile del progetto VISIBLE, promosso da Fondazione Zegna e Fondazione Pistoletto. Nel 2011 ha avuto l'incarico dal gruppo Ermenegildo Zegna di organizzare e coordinare il progetto Zegnart Public, che lo vede coinvolto nel team curatoriale a fianco di Cecilia Canziani e Simone Menegoi.

ZegnArt è l'insieme articolato delle attività realizzate dal gruppo Ermenegildo Zegna in ambito contemporaneo. Sotto questa comune denominazione rientrano tutti i diversi progetti realizzati dall'azienda in Italia e all'estero nel campo delle arti visive, in collaborazione con artisti, curatori, enti e istituzioni culturali.

ZegnArt si basa sul principio della forte partecipazione aziendale in ogni fase di ideazione e realizzazione delle singole iniziative, con l'obiettivo di dar vita a un circolo virtuoso, capace di creare un punto di incontro tra due mondi, quello dell'azienda e quello della cultura.

ZegnArt è strutturato in tre macroaree, ciascuna caratterizzata da una propria missione, da una precisa area di intervento e da un diverso impianto curatoriale:

- Public
- Art in Global Stores
- Special Projects

Nel 2012 è stato realizzato il primo ZegnArt *Special Project* a Roma, in collaborazione con il MAXXI, Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo, e con il supporto del Centre for Sustainable Fashion, London College of Fashion: "Fabulae Romanae", commissione site specific del gruppo Ermenegildo Zegna a Lucy e Jorge Orta, a cura di Maria Luisa Frisa. L'installazione è stata esposta al pubblico e successivamente offerta in dono al MAXXI per entrare a far parte della collezione permanente del museo.

Nel marzo 2013, ha preso avvio *Public*, progetto che opera come un format annuale di commissioni e residenze, basato sul principio del dialogo e dello scambio reciproco con paesi emergenti e con le loro istituzioni. Il progetto prevede la realizzazione in loco di un'opera d'arte pubblica commissionata a un artista *mid career* del paese ospite, in collaborazione con un'istituzione locale di profilo internazionale; e, parallelamente, il finanziamento di una residenza offerta a un giovane artista del paese ospite invitato a trascorrere un periodo di studio in Italia. Primo paese: l'India e prima istituzione partner il Dr. Bhau Daji Lad Museum ([www.bdlmuseum.org](http://www.bdlmuseum.org)) di Mumbai, il più antico museo della città, con una commissione all'artista indiana Reena Kallat. L'opera, è stata esposta sulla facciata del museo e quindi donata al Museo. In questi giorni, è al lavoro in Italia il giovane artista indiano Sahej Rahal, vincitore della residenza, in collaborazione con il Museo MACRO di Roma.

ZegnArt è un progetto Ermenegildo Zegna

*Consiglio Direttivo:*

Gildo Zegna  
Anna Zegna  
Andrea Zegna  
Cecilia Canziani  
Simone Menegoi

---

ZegnArt  
Via Savona, 56/a  
20144 Milano

Informazioni per il pubblico:  
[www.zegnart.com](http://www.zegnart.com)  
Email: [zegnard@zegnard.com](mailto:zegnard@zegnard.com)

Zegnart è anche su  
Facebook: [www.facebook.com/ermenegildozegna](http://www.facebook.com/ermenegildozegna)  
Twitter: [@zegnahq](https://twitter.com/@zegnahq)

Il sito web e l'immagine coordinata di ZegnArt sono stati sviluppati da "Mousse Contemporary Art Agency".

Ufficio Stampa ZegnArt  
PCM STUDIO  
I 20129 Milano  
Via Archimede, 6  
T. +39 335 54 55 539  
[press@paolamanfredi.com](mailto:press@paolamanfredi.com)

Ufficio Stampa Internazionale  
EBPR Eliane Bachenheimer Public Relations  
T. +41 044 482 61 53  
[katja.grauwiler@ebpr.ch](mailto:katja.grauwiler@ebpr.ch)